Secondo appuntamento del festival itinerante di musica

A Pesche per ascoltare Corelli dopo il Carissimi di Vastogirardi

di GIOVANNI PETTA

È PARTITA da Vastogirardi la seconda edizione del progetto *Musica Italiana - mondi paralleli: Francia e Italia*. È partita con uno splendido concerto della *Cappella musicale Enrico Stuart duca di York*. Sotto la direzione del maestro Andrea delle Chiaie, nella chiesa di San Nicola di Bari, sono state eseguite le musiche di Marc Antoine Charpentier e di Giacomo Carissimi. *Il maestro e l'allievo* il titolo della serata, per sottolineare che Carissi-

mi fu maestro del parigino. Charpentier, maestro di cappella nella Saint Chapelle, fu fortemente influenzato dalla musica italiana dei secoli precedenti il Seicento. Dalla esecuzione delle musiche dei due autori a Vastogirardi, è sembrato quasi che la musica più seicentesca fosse quella del maestro Carissimi, che cioè Charpentier — più giovane d'età — guardasse con occhio attento al Rinascimento piuttosto che al Barocco. Più piena la partitura dell'italiano, insomma, e non sempre

con risultati migliori. È stata l'occasione per ascoltare strumenti non sempre in uso: tiorba e violone si univano all'organo, alla viola da gamba e al flauto dolce per accompagnare un ottimo coro e ottimi cantanti solisti. Applauditissimo il basso Giuliano Casali. Il ciclo di concerti, coordinato da Andreina Di Girolamo e patrocinato dalla Provincia di Isernia, prevede un secondo appuntamento a Pesche, domani sera. Sono in programma musiche di Mascitti, Marais e Corelli.